

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
CODICI	16/00189240	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TA.		

PROVINCIA E COMUNE: BARI - CANOSA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: BARI, MUSEO ARCHEOLOGICO INV. 40034

OGGETTO: BROCCHETTA A LABBRO ORIZZONTALE BICROMA

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): CANOSA, F. 176 IV S.O. (I.G.M.)

DATI DI SCAVO: TOPPICELLI, TOMBA A INV. DI SCAVO: 45  
(o altra acquisizione) FOSSA 1, GIUGNO 1989

DATAZIONE: PRIMA META' del VI sec. a.C.

ATTRIBUZIONE: PROBABILE PRODUZIONE LOCALE

MATERIALE E TECNICA: ARGILLA BEN DEPURATA, COLOR BEISE-ARANCIO, INGUBBIATURA CHIARA. DECORAZIONE BICROMA IN BRUNO E ROSSO CHIARO. MODELLATA A TORNIO LENTO.

MISURE: H. TOT. 13; H. ORLO 8.5; Ø ORLO 7

STATO DI CONSERVAZIONE: INTEGRA. PICCOLE SCHEGGIATURE SULL'ANSA. MACCHIE DI UMIDO.

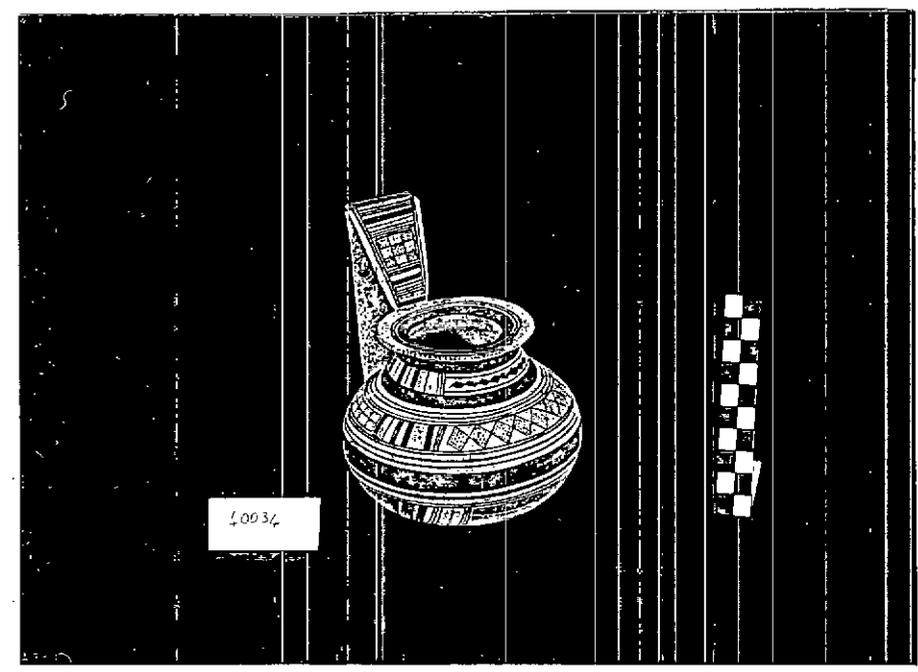
CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: PROPRIETA' DELLO STATO

NOTIFICHE:

Roma, 1992 - I.P.Z.S. - P.V.



DESCRIZIONE: Corpo apode globulare con strozzatura del collo, labbro orizzontale ed ansa sopraelevata a nastro. Decorazione bicroma in bruno e rosso scuro: all'interno del labbro tre fasce concentriche, quella più interna rossa. Sul taglio esterno del labbro, tratteggio. Sulla strozzatura del collo tre fasce continue, brune, suddivisione in cinque settori, quello centrale decorato da una catena di piccoli rombi suddivisi a scacchiera, nei riquadri laterali quadrati quadripartiti con puntini centrali. Sulla spalla, nel lato anteriore, catena di rombi punteggiati. Una fascia di linee in bruno e rosso, delimitata da linee verticali ripetute presso l'ansa e fianco di profilo, a scacchiera alternativamente punteggiati. Nella parte inferiore del corpo trapezio pendulo decorato all'interno da una fascia rossa con due motivi ascendenti, sotto questa fascia, losanga suddivisa a scacchiera con tessere alternativamente a pallini rossi.

**RESTAURI:**

**ESEGUITI:**

**PROCEDIMENTI SEGUITI:**

**BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:**

**FOTOGRAFIE:**

**DISEGNI:**

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: da num. inv. 40003 a inv. 40102

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Elisabetta M. L. Barchetta

DATA: 7-10-1991

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

IL DIRETTORE ARCHEOLOGO

(Dott. Marisa CORRENTE)



ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

IL SOPRINTENDENTE

(dott. Giuseppe ANDREASSI)

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:



16/00189240

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TA

INV. 42234

ALLEGATO N. 1

broccetto. Su ciascun lato losanghe con altre inscritte rosse e cerchietti disposti simmetricamente. Sotto il piede, entro due cerchi concentrici, linee orizzontali ed oblique. Ansa decorata, tra linee orizzontali, da losanghe e scacchiera, posteriormente linee verticali ed orizzontali.

La brocchetta dal punto di vista morfologico è confrontabile con la forma VI, tra il tipo 6 e 7, della ceramica subgeometrica della fase del Daunia I (E.M. De Juliis, La ceramica geometrica della Daunia, Firnze 1977, tav. X, tipo 6 e 7). Per lo schema decorativo si rifà allo Schema A di Yntema (D. YNTEMA, THE MATT-PAINTED Pottery of Southern Italy, Galatina 1970, p. 239 fig. 219a); per le varianti dell'ornato (D. YNTEMA, THE MATT-PAINTED Pottery of Southern Italy, Galatina 1970, p. 240 fig. 220): strozzatura del collo, variante motivo 13; sulla spalla motivo 5 e 20; inscritto nel trapezio pendulo variante motivo 18. Il pezzo in esame può essere correlato con la brocchetta di un corredo di Canne Antenisi (M. Labellarte, L'insediamento di Canne Antenisi, in *Atti del Convegno Internazionale di Studi, 2000 anni di storia a Canosa*, Catalogo Mostra, Venezia 1972, p. 125 fig. 5), databile alla prima metà del VI sec. a.C. Numerosi confronti si possono effettuare con vasi correlati dall'area daunia (M. Mayer, *Apulien vor und während der Hellenisierung*, Berlin-Leipzig 1914, tav. 1, nr. 4, 5, 7, 8). E ancora, è possibile l'attribuzione di questo vaso alle produzioni vascolari canosine della prima metà del VI sec. a.C. confrontandolo con diversi esemplari di Lavello, contrada Casino (A. Bottini, *Principi guerrieri della Daunia del VII secolo*, Bari, 1982, tomba 279 pp. 73-74 nr. 35, 37-42), presenti però in più varianti. Numerose sono inoltre le testimonianze di ritrovamenti di vasi del Subgeometrico daunia I in area laburnica, in particolare si può fare un confronto con una brocchetta rinvenuta in una tomba di Nir (E. Sotavio, *Nir e l'Italia meridionale nell'età del ferro*, in *<<Archivio storico pugliese>>*, Luglio-dicembre 1973, p. 415 fig. 14), databile al VI sec. a.C.